

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS. N.36/2023.

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. La presente disciplina regola gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 recante: «**Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.**» (di seguito denominato “Codice”) e si applica alle tipologie di attività tassativamente previste nell'allegato I10 del medesimo Codice o nel successivo emanando Regolamento ministeriale sostitutivo, riferite alle singole procedure di affidamento di opere, lavori, servizi e forniture, comprese tutte le attività manutentive, svolte dal personale dipendente.
Nelle procedure di affidamento sono comprese anche quelle di affidamento “diretto” senza previa comparazione di più offerte e quelle in concessione o in partenariato pubblico-privato, alle quali si applica in quanto compatibile ogni riferimento agli appalti contenuto nel presente Regolamento.
2. Il regolamento disciplina i criteri e le modalità di quantificazione, di ripartizione e di liquidazione dell'incentivo in relazione alle predette attività qualora siano svolte da dipendenti non aventi qualifica dirigenziale.
3. Nel caso di interventi finanziati con fondi PNRR, l'incentivo di cui all'art. 45 del Codice potrà essere liquidato anche al personale avente qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti interventi, come previsto dall'art. 8 comma 5 del D.L. 13/2023, convertito, con modificazioni nella Legge 21.4.2023 n. 41.
4. Nel caso di appalti di servizi e forniture l'incentivo è applicato, a tutte le tipologie di attività previste, esclusivamente nei casi in cui sia formalmente nominato il direttore dell'esecuzione quale figura distinta dal Rup; per l'individuazione dei casi di prevista distinzione tra le due figure, nei quali trova applicazione l'incentivo per gli appalti di servizi e forniture, si fa riferimento alla vigente normativa.
La nomina del direttore dell'esecuzione avviene con provvedimento del responsabile di servizio, che motiva adeguatamente i presupposti di complessità riferiti allo specifico appalto.
5. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed al riconoscimento delle effettive responsabilità connesse alle attività oggetto di incentivo.
6. L'incentivo si applica anche nei casi in cui l'affidamento venga effettuato tramite soggetto terzo centro aggregatore, centrale di committenza o adesione a convenzioni Consip o di altra Centrale (comprese le adesioni con successiva procedura competitiva), purché si dia dimostrazione e motivazione negli atti adottati dello svolgimento, da parte degli uffici del Comune, delle attività incentivabili previste (anche singole attività incentivabili).
Una quota delle risorse può anche essere destinata ai dipendenti di una centrale di committenza qualora il Comune si avvalga della stessa e nei limiti di cui all'art.45 comma 8 del Codice; ciò unicamente a condizione di reciprocità.
7. Per la definizione dell'incentivo in caso di affidamenti misti si utilizza il principio della

prevalenza come definito dal Codice e pertanto per stabilire l'ambito in cui rientra l'affidamento (lavori, servizi, forniture), si dovrà prendere a riferimento l'oggetto principale dell'affidamento in questione.

Art. 2 – CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Le risorse destinate agli incentivi sono determinate sull'importo posto a base della procedura di affidamento (IVA esclusa) e sono distinte nelle due quote di cui al successivo art. 3.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono determinate per le attività incentivabili inerenti ai lavori pubblici, servizi e forniture a qualsiasi titolo previsti nel relativo quadro economico, ove vi siano i presupposti per l'applicazione dell'incentivo.
3. L'incentivo è riconosciuto anche in caso di modifiche del contratto e/o dell'importo contrattuale, qualora le stesse siano adeguatamente motivate. L'incentivo non è riconosciuto qualora le medesime modifiche siano dovute ad errori od omissioni progettuali che pregiudichino, in tutto od in parte, la fornitura, il servizio, la realizzazione dell'opera o il suo utilizzo.
4. L'incentivo è altresì riconosciuto in caso di ripetizione di servizi o forniture analoghe, rinnovi, proroghe contrattuali, opzioni e integrazioni. Il suo riconoscimento riguarderà unicamente le attività connesse alla responsabilità del procedimento, alla stipula del contratto o ad altro atto equivalente ed alla esecuzione dello stesso.
5. Nelle ipotesi di cui ai commi 3 e 4 l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle originarie a base di gara. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP/dirigente che autorizza la modifica o nella determinazione dirigenziale di integrazione, ripetizione, rinnovo, proroga o applicazione dell'opzione, comprendendo le distinte quote di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 45.

Art. 3 – COSTITUZIONE E ACCANTONAMENTO DELLE RISORSE E DETERMINAZIONE DEGLI INCENTIVI

1. Il Comune destina le risorse incentivanti in misura non superiore al 2% a valere sui singoli stanziamenti previsti per l'affidamento di lavori, servizi (compresi i servizi di ingegneria e architettura) e forniture. L'incentivo è riconoscibile laddove si superino le seguenti soglie:
 - euro 30.000 per i lavori
 - euro 215.000 per i servizi e le forniture.
2. Nel caso di accordo quadro, la graduazione delle risorse incentivanti avviene in base al valore complessivo dell'accordo quadro stesso per la parte relativa alle attività di programmazione, alle attività di predisposizione dei documenti di gara, alle attività connesse al responsabile unico del progetto fino all'aggiudicazione e alla formalizzazione dell'accordo quadro, qualora previsto.

La graduazione avviene invece sulla base del valore complessivo di tutti i contratti attuativi al lordo dello sconto applicato per le attività svolte nella fase esecutiva.
3. Le quote delle risorse incentivanti sono determinate, per ogni lavoro, servizio o fornitura, dalle Tabelle A-B-C allegate al presente regolamento. La somma dei valori percentuali derivante dalle tabelle A-B-C (somma che comunque non può superare il valore percentuale del 2%) sono applicate all'importo posto a base della procedura di affidamento del lavoro, servizio o fornitura; nel caso di procedura divisa in lotti per la determinazione della quota del fondo si considerano gli importi dei singoli lotti.

4. L'80% delle risorse finanziarie, stanziare secondo quanto previsto dal precedente comma 1, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, con le modalità e i criteri definiti nel presente Regolamento, a titolo di incentivi.
5. Il restante 20% delle risorse finanziarie sarà destinato alle finalità di cui all'art. 45 commi 5, 6 e 7 del Codice.
6. L'incentivo, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell'Irap a carico dell'Amministrazione, è calcolato sull'importo posto a base della procedura di scelta del contraente, al netto dell'I.V.A.

Art. 4 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Gli incarichi per tutte le attività incentivabili, anche in funzione di prevenzione della corruzione, sono effettuati con atto organizzativo del responsabile preposto, garantendo una opportuna rotazione del personale anche in relazione al valore dei lavori, servizi e forniture di cui al rispettivo quadro economico, sulla base delle specifiche professionalità; la predetta rotazione è effettuata anche in relazione all'organizzazione degli uffici ed ove possibile sulla base dei carichi di lavoro e delle professionalità disponibili.

Il predetto atto organizzativo viene adottato all'inizio del procedimento e costantemente aggiornato al variare degli intestatari coinvolti.

2. Lo stesso responsabile può, con proprio atto motivato, modificare o revocare gli incarichi in ogni momento. A seguito del medesimo atto motivato di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro, servizio o fornitura eseguiti nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto.

L'atto di conferimento degli incarichi deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati delle diverse attività.

3. Beneficiano della ripartizione dell'incentivo le attività tassativamente previste nell'allegato I10 del Codice, per le quali si precisa quanto segue:
 - a. Le attività di programmazione della spesa per investimenti sono incentivabili unicamente nell'ambito dei lavori.
 - b. Nelle attività di responsabile unico del progetto possono essere inclusi come collaboratori del RUP anche le figure di consulenza e/o supporto appartenenti ad altre unità organizzative.

Il ruolo di RUP può essere svolto anche da personale non titolare di posizione organizzativa, subordinatamente al possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa.

- c. Le attività di verifica preventiva dei progetti sono quelle finalizzate alla loro validazione.
4. Ferma restando l'unicità della figura del responsabile unico del progetto, nel caso di nomina, da parte del responsabile preposto, del responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione, oppure di responsabile di procedimento per la fase di affidamento, ai sensi dell'art.15 comma 4 del Codice, l'incentivo viene riconosciuto nell'ambito dei valori indicati nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente Regolamento.
5. Il singolo soggetto, stante il ridotto numero di personale, può svolgere più mansioni all'interno della stessa commessa. In tal caso saranno liquidate tutte le attività

incentivabili effettivamente svolte.

6. Qualora le attività incentivabili siano oggetto di esternalizzazione, le corrispondenti quote di incentivo non erogate incrementano le risorse di cui all'art. 3, comma 5.

SEZIONE II – RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

Art. 5 – RIPARTIZIONE

1. L'incentivo, determinato con l'applicazione dei criteri di cui all'art. 3 comma 3, è ripartito dai responsabili di servizio, secondo i parametri percentuali di cui alle tabelle allegate 1-2, tra le diverse figure professionali previste.
2. Qualora alcuni ruoli, quali i ruoli di "collaboratori del Rup", con riferimento esclusivamente a funzioni tecniche, di "ufficio di direzione dei lavori" (comprensivo delle figure di collaborazione amministrativa a supporto) o di "collaboratori del direttore dell'esecuzione" non siano assegnati o svolti, la quota di incentivo dei medesimi verrà ridestinata al Rup, al direttore dei lavori o al direttore dell'esecuzione nel limite delle quote massime erogabili per singolo ruolo.
3. I responsabili potranno ridurre l'incentivo da corrispondere rispetto a quello derivante dall'applicazione dei parametri percentuali di cui alle tabelle allegate 1-2, con motivazione adeguata, in relazione all'attività effettivamente svolta dalle singole figure ed alla professionalità e responsabilità richiesta dalle stesse, in rapporto all'entità dell'importo derivante dal calcolo. Tale riduzione avverrà previa comunicazione/richiamo ai dipendenti interessati, con facoltà di controdeduzione.
4. Per quanto concerne i collaboratori del Rup e del direttore dei lavori e dell'esecuzione l'incentivo dovrà essere liquidato esclusivamente a coloro che hanno effettivamente collaborato nell'ambito del lavoro, servizio o fornitura.
5. Il responsabile dell'unità organizzativa proponente provvederà alla liquidazione solamente a seguito dell'accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti, a seguito della verifica dei presupposti di cui al precedente art. 4.
6. Il dirigente che dispone il riparto effettua una attenta valutazione del ruolo svolto dalle singole figure tecniche ed amministrative.

ART. 6 - RIDUZIONE DEGLI INCENTIVI IN CASO DI INCREMENTI DEI TEMPI E DEI COSTI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

1. Ai sensi dell'art. 45 comma 3 del Codice, in caso di incremento dei tempi e dei costi, in assenza di giustificati motivi, nella realizzazione dei lavori superiore:
 - al 20% del tempo di esecuzione complessivo dell'opera (o a 10 giorni qualora il 20% predetto sia inferiore)
 - e/o al 20% del costo complessivo dell'operaagli incentivi spettanti ai soggetti responsabili dei ritardi o dei maggiori costi sarà applicata, con motivazione, una riduzione percentuale pari al rapporto tra i maggiori tempi ed il tempo di esecuzione complessivo ovvero pari al rapporto tra i maggiori costi ed il costo complessivo dell'opera.
2. La riduzione è applicata, per ogni singola fattispecie di ritardo temporale, a fronte del mancato rispetto delle tempistiche previste e fissate.
3. La contestazione ai soggetti responsabili dei ritardi o dei maggiori costi sarà effettuata

dal responsabile, in modo tempestivo ed in formascritta, al verificarsi degli stessi.

4. Qualora il responsabile abbia avuto un ruolo all'interno del procedimento, la contestazione dovrà essere effettuata dal Segretario Comunale.

SEZIONE III – TERMINI TEMPORALI

Art. 7 - TERMINI PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

1. Il pagamento della quota di incentivo è disposto dal Segretario Comunale sentito il Responsabile del procedimento che assevera le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate;
2. Le quote del fondo vengono corrisposte, esclusivamente per le attività effettivamente svolte, successivamente al loro svolgimento subordinatamente all'assenza di ricorsi avverso l'aggiudicazione o gli atti di gara, che si concludano con esito sfavorevole al Comune ed all'assenza di atti di annullamento.

Nel caso di appalti di durata pluriennale, la liquidazione dell'incentivo avverrà:

- per le attività connesse alla responsabilità di progetto, direzione lavori e direzione esecuzione con la liquidazione dell'incentivo in quote uguali distribuite nelle annualità di durata dell'appalto
- per le altre attività nell'annualità ove l'attività stessa viene svolta.

Le date di riferimento per la conclusione delle fasi sono da considerarsi: la data di stipula del contratto ove vi sia o altro atto equivalente per la prima fase e la data di approvazione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione per la seconda.

3. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse Amministrazioni, non possono superare l'importo del trattamento economico complessivo annuo lordo, fatto salvo l'incremento di detto limite ai sensi dell'art. 45 comma 4 del Codice. Ai fini del predetto limite si considerano gli importi per anno di competenza.
4. Qualora uno dei soggetti destinatari dell'incentivo cessi dall'incarico per qualunque causa, la liquidazione della quota di incentivo di sua competenza viene ridotta proporzionalmente alla partecipazione alle singole attività, in termini di durata temporale. Al soggetto subentrante alla funzione viene liquidata la quota restante.

SEZIONE IV – NORME FINALI

Art. 8 - APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal 1 luglio 2023, data di efficacia delle disposizioni del Codice dei Contratti (D.Lgs. n.36/2023).
2. Esso si applica alle procedure avviate successivamente alla predetta efficacia, intendendosi per "avvio delle procedure" la pubblicazione del bando di gara per le procedure aperte e la spedizione della lettera di invito/richiesta di preventivo per le procedure negoziate e gli affidamenti diretti. L'erogazione degli incentivi per il lasso temporale intercorrente tra il 1 luglio e l'efficacia del presente regolamento è subordinata all'avvenuto accantonamento delle necessarie risorse sul quadro economico.

3. Nei casi di modifiche contrattuali, proroghe, rinnovi e ripetizioni di servizi analoghi, si applica il Regolamento vigente alla data dell'adozione del provvedimento rispettivamente di modifica, proroga, rinnovo o ripetizione, per le relative attività. In ogni caso la determinazione del fondo per gli incentivi non potrà eccedere l'80% del 2% dell'importo posto a base della procedura di affidamento.

Art. 9 - TRASPARENZA

1. La documentazione relativa alla ripartizione degli incentivi, successivamente alla liquidazione, è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Le disposizioni di cui sopra si applicano compatibilmente con i pronunciamenti interpretativi della Ragioneria Generale dello Stato, della Sezione regionale per la Lombardia della Corte dei Conti, della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e dell'Anac. Eventuali clausole difformi saranno da considerarsi disapplicate e sostituite in conformità in via automatica.
-

TABELLA A LAVORI – CALCOLO ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO

	IMPORTO DEL LAVORO	Superiore a € 30.000,00 e sino ad € 500.000,00	Superiore a € 500.000,00 e sino ad € 1.000.000,00	Superiore ad € 1.000.000,00 e sino ad € 2.000.000,00	Superiore a € 2.000.000,00
		ALIQUOTA BASE %	1,00	0,94	0,86
INCREMENTO % IN BASE ALLA TIPOLOGIA (UNICA SCELTA)	Nuove opere edilizia-impianti, manutenzioni straordinarie, ristrutturazione e restauro monumentale	1,00	1,00	1,00	1,00
	Nuove opere strade-spazi pubblici-verde emanutenzioni straordinarie in generale	0,95	0,89	0,81	0,80
	Manutenzioni ordinarie edilizia-impianti	0,92	0,86	0,78	0,77
	Manutenzioni ordinarie strade-spazi pubblici-verde	0,90	0,82	0,74	0,75
	Bitumature	0,85	0,77	0,69	0,70
ALTRI INCREMENTI % (CUMULABILI)	Per lavori di manutenzione nei casi di ricorso ad affidamenti pluriennali	0,10	0,10	0,10	0,10
	Per lavori che abbiano caratteristiche di particolare complessità sotto il profilo tecnico e/o artistico e/o soggette ad autorizzazioni di enti esterni	0,10	0,10	0,10	0,10
	Per lavori oggetto di contributi finanziari connessi maggiori oneri gestionali	0,10	0,10	0,10	0,10

TABELLA B SERVIZI - CALCOLO ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO

	IMPORTO DEL SERVIZIO	Superiore a € 215.000,00 e sino ad € 500.000,00	Superiore a € 500.000,00 e sino ad € 1.000.000,00	Superiore a € 1.000.000,00 e sino a 2.500.000,00	Superiore a € 2.500.000,00
	ALIQUOTA BASE %	1,00	0,95	0,86	0,80
INCREMENTO % IN BASE ALLA TIPOLOGIA (UNICA SCELTA)	Servizi che comportano la gestione di cantieri esterni: nell'ambito ambientale, manutenzione verde, trasporto pubblico e igiene urbana	0,80	0,70	0,60	0,40
	Servizi nell'ambito sociale, scolastico, ambientale, culturale e di gestione eventi, manutenzione verde, trasporto pubblico e igiene urbana	0,50	0,45	0,40	0,35
	Servizi nell'ambito tecnologico-informatico, tributario, impiantistico, finanziario, assicurativo, di ingegneria e architettura e dei contratti di disponibilità	0,70	0,70	0,40	0,35
	Altri servizi diversi da quelli correnti	0,40	0,36	0,32	0,30
	Servizi correnti per il funzionamento degli uffici e la gestione dei beni comunali (es. utenze, pulizia, sorveglianza, ecc..)	0,20	0,20	0,15	0,10
	Servizi correnti acquisiti a condizioni predefinite e senza complessità esecutive e di tipologia di prodotto	0	0	0	0
ALTRI INCREMENTI % (CUMULABILI)	Per servizi nei casi di ricorso ad affidamenti pluriennali	0,10	0,10	0,10	0,10
	Per i servizi che abbiano caratteristiche di assoluta novità all'interno dell'ente, attestata dal Dirigente proponente	0,10	0,10	0,10	0,10
	Per servizi oggetto di contributi finanziari con connessi maggiori oneri gestionali	0,10	0,10	0,10	0,10

TABELLA C FORNITURE – CALCOLO ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL FONDO

	IMPORTO DELLA FORNITURA	Sino a € 1.000.000,00	Superiore ad € 1.000.000,00 e sino ad € 2.000.000,00	Superiore a € 2.000.000,00
	ALIQUOTA BASE %	0,70	0,60	0,50
INCREMENTO % IN BASE ALLA TIPOLOGIA (UNICA SCELTA)	Forniture nell'ambito sociale, scolastico, ambientale, culturale e di gestione eventi, tecno-logico-informatico	0,30	0,30	0,30
	Altre forniture diverse da quelle correnti	0,20	0,20	0,20
	Forniture correnti per lo svolgimento dei servizi e la gestione dei beni comunali (es. arredi, accessori per gli uffici, cancelleria, vestiario, materiale di consumo, utenze ecc..)	0,10	0,10	0,10
	Forniture correnti acquisite a condizioni predefinite e senza complessità esecutive e di tipologia di prodotto	0	0	0

PERCENTUALI DI RIPARTIZIONE INCENTIVO ART.45 DLGS 36/2023**TABELLA 1 - LAVORI**

	% massima al singolo ruolo / min-max	% massima complessiva al gruppo diruoli
Attività di programmazione della spesa per investimenti		
Predisposizione e stesura dei contenuti degli atti di programmazione degli investimenti e loro aggiornamenti	2	2
Attività connesse alla progettazione		
Responsabile unico del progetto	Da 35 a 46	60
Collaboratori del rup per funzioni tecniche, compresi altri settori per pareri	Da 4 a 10	
Collaboratori del rup per funzioni amministrative compresi altri settori per pareri	4	
Eventuale responsabilità del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione	5 da dedurre dalla quota del responsabile unico del progetto	
Eventuale responsabilità del procedimento per la fase di affidamento	5 da dedurre dalla quota del responsabile unico del progetto	
Attività connesse alla progettazione		
Redazione del documento di indirizzo progettuale e/o documento di fattibilità delle alternative progettuali	Fino a 3	14
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Fino a 5	
Redazione del progetto esecutivo	Fino a 7	
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	Fino a 1	
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	5	
Attività di predisposizione dei documenti di gara		
Attività poste in essere per la predisposizione e l'espletamento delle procedure di gara	5	5
Attività connesse alla direzione dei lavori		
Direttore dei lavori	Fino a 16	16
Ufficio di Direzione Lavori (collaboratori)	Fino a 10	
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Fino a 2	
Attività connesse al collaudo / regolare esecuzione		
Incaricato al collaudo tecnico amministrativo e certificato di regolare esecuzione	2	3
Incaricato del collaudo statico	Fino a 0,5	
Incaricato per le certificazioni energetiche	Fino a 0,5	
TOTALE		100

TABELLA 2 – SERVIZI E FORNITURE

	% massima al singolo ruolo /min-max	% massima complessiva al gruppo/ruoli
Attività connesse alla responsabilità del progetto		
Responsabile unico del progetto	Da 25 a 35	55
Collaboratori del rup per funzioni tecnico specialistiche, compresi altri settori per pareri	Da 5 a 10	
Collaboratori del rup per funzioni amministrative, compresi altri settori	Da 5 a 10	
<u>Eventuale</u> responsabilità del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione	5 da dedurre dalla quota del responsabile unico del progetto	
<u>Eventuale</u> responsabilità del procedimento per la fase di affidamento	5 da dedurre dalla quota del responsabile unico del progetto	
Attività di predisposizione dei documenti di gara		
Attività poste in essere per l'espletamento della procedura di affidamento	15	15
Attività connesse alla direzione dell'esecuzione		
Direttore dell'esecuzione	Da 10 a 20	30
Collaboratori del direttore dell'esecuzione	Da 5 a 10	
Attestazione regolare esecuzione	Fino a 4	
Totale		100